

COMUNITÀ IN Cammino



1. Venerdì 2 febbraio è la solennità della Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora). Le Messe avranno il solito orario feriale.

E continua la nostra **Novena** in preparazione alla nostra Festa di san Biagio:

2. Sabato 3 febbraio è la Festa di **San Biagio**, la nostra festa patronale; le Messe avranno questo orario alle 7.30 e 8,30 in S. Michele; alle 10.00 in S. Biagio, alla quale abbiamo invitato i preti nativi o passati da Rivoltella;

* **alle ore 15.00** ci ritroveremo a **san Biagio** per la Processione sino a S. Michele per la Messa solenne. Alle ore 18.00 ci sarà poi ancora la S. Messa in S. Michele.

* Al termine di ogni Messa c'è la possibilità di avere la Benedizione della gola, e già da oggi sono a disposizione le candele benedette in onore di san Biagio ed è aperta in Oratorio la **pesca di beneficenza**. Il ricavato è per le famiglie in difficoltà.

3. In questa settimana scadono pure il primo giovedì del mese; il primo venerdì e il primo sabato: dopo la Messa delle 8.30 ci sarà l'Adorazione Eucaristica.

4. Incontri con i genitori in vista dei sacramenti:

Prima confessione: 1 febbraio alle 20.30; domenica 18 febbraio dalle 15.30 alle 18.00

Prima comunione: 6 febbraio ore 20.30; domenica 4 marzo dalle 15.30 alle 18.00

Cresima: domenica 4 febbraio dopo la Messa delle 10 fino alle 12.00

5. In occasione della Giornata nazionale della Vita, il centro Aiuto vita propone una serata di approfondimento sul Messaggio dei vescovi "Il Vangelo della vita, gioia per il mondo", **venerdì 2 febbraio alle 20.30** presso la sede.

6. Martedì 6 febbraio alle ore 16.00, incontro dei **catechisti delle elementari** in preparazione alla Quaresima

7. Estate ragazzi: comunichiamo le prime informazioni disponibili

Campiscuola: elementari e medie nella bellissima località di Valledrane (Treviso Bresciano), immersa nel verde, circondata da boschi, con vista sul Lago d'Idro, un posto pieno di fascino e avventura:

2-3-4 elementare 1-7 luglio; 5 elementare - 1 e 2 media 7-14 luglio.

Terza media: splendido camposcuola vicariale a Torino, nel periodo fine agosto-primi di settembre.

Adolescenti: partecipazione al "Campo Saf Diocesano" a Campofontana (Vr).

Giovani: partecipazione alle proposte della diocesi che convergeranno nell'incontro dei giovani col Papa a Roma l'11 e il 12 agosto.

Grest: dall'11 al 29 giugno: stiamo studiando la possibilità di farlo sia di mattina che di pomeriggio.

Foglio Liturgico
del I a Parrocchia di
Rivoltella del Garda

Anno XVIII n° 10 - 28 gennaio 2018



IV DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO

ANNO B - IV Settimana



IL GIORNO DEL SIGNORE



Io so chi tu sei: il santo di Dio!

Ed erano stupiti del suo insegnamento. Lo stupore, esperienza felice e rara che ci sorprende e scardina gli schemi, che si inserisce come una lama di libertà in tutto ciò che ci rinchiodava e ci fa respirare meglio man mano che entra aria nuova e si dilatano gli orizzonti.

Salviamo almeno lo stupore davanti al Vangelo, che è guardare Gesù e ascoltarlo, ma «attonitis auribus» (Regola di san Benedetto) con orecchio incantato, stupito, con occhio meravigliato; guardando come innamorati e ascoltando come bambini, pronti a meravigliarci, perché sentiamo parole che toccano il centro della vita e lo liberano.

I quattro pescatori che chiama di lì a poco, non sono pronti, non sono preparati alla novità, come non lo siamo noi. Ma hanno un vantaggio: sono affascinati dal giovane rabbi, sono sorpresi, come per un innamoramento improvviso, per un'estasi che sopraggiunge. Gesù insegnava come uno che ha autorità. Autorevoli sono soltanto le parole di chi è amico della vita; Gesù ha autorità perché non è mai contro l'uomo ma sempre in favore dell'uomo. Autorevoli sono soltanto le parole di chi è credibile, perché dice ciò che è ed è ciò che dice; quando il messaggero e il messaggio coincidono. Così per noi, se non vogliamo essere scribi che nessuno ascolta, testimoni che non convincono nessuno, è importante dire il Vangelo, perché un seme

che fruttifica senza che tu sappia come, ma più ancora farlo, diventarlo. E spesso i testimoni silenziosi sono i più efficaci ed autorevoli. «Sono sempre i pensieri che avanzano con passo di colomba quelli che cambiano il mondo» (Camus).

C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro, prigioniero di qualcosa più forte di lui. Ed ecco che Gesù interviene: non parla di liberazione, libera; con pronuncia discorsi su Dio o spiegazioni circa il male, ma si immerge come guarigione nella vita ferita e mostra che «il Vangelo non è un sistema di pensiero, o una morale, ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci).

Mostra che Dio è il liberatore, che combatte contro tutto ciò che imprigiona l'uomo. I demoni se ne accorgono: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci? Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire prigioni; a portare spada e fuoco contro tutto ciò che non è amore. A rovinare il regno degli idoli che divorano il cuore dell'uomo: denaro, successo, potere, egoismi.

Contro di loro Gesù pronuncia due sole parole: taci, esci da lui. Tace e se ne va questo mondo sbagliato; va in rovina, come aveva sognato Isaia, perché nasca un mondo altro. Vanno in rovina le spade e diventano falci; vanno in rovina le lance e diventano aratri. Si spezza la conchiglia, ma appare la perla.



In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

Dio grande e misericordioso,
concedi a noi tuoi fedeli di adorarti
con tutta l'anima e di amare i nostri
fratelli nella carità del Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



• **dal libro del Deuteronomio**

Dt 18,15-20

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

• **Salmo responsoriale** (dal Salmo 94)

Rit. **Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

• **dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi**

1 Cor 7,32-35

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• **dal vangelo secondo Marco**

Mc 1,21-28

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

• **dopo la Comunione**

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
fa' che per la forza di questo sacramento,
sorgente inesauribile di salvezza,
la vera fede si estenda sino ai confini della terra.
Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**